



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Prima Convocazione - Seduta

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

L'anno duemilaquindici, addì diciassette del mese di giugno alle ore 19:00, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data , Prot. n. , si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, a cura del Segretario comunale, risultano:

DAL ZILIO MAURO	A	SARTORI STEFANIA	P
DAL BIANCO Alberto	P	ARRIGONI Franco	P
FEDALTO Fabrizio	P	MANTINI Elio	P
CROSATO Renzo	P	BORGHETTO Luciana	P
DURIGON IVANO	P	BRUNELLO Dino	P
BRUNELLO ENNIO	P	BERTELLI Dante	P
FAVARO LUCIANO	P		

Totali presenti 12 Totali assenti 1

Il Sig. DURIGON IVANO nella sua qualità di VICE SINDACO e Presidente dell'Adunanza, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei consiglieri:

DAL BIANCO Alberto
SARTORI STEFANIA
BORGHETTO Luciana

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza. Partecipa alla seduta il Segretario Comunale del Comune CESCONE GIAMPIETRO che constata legale il numero degli intervenuti.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to DURIGON IVANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CESCONE GIAMPIETRO

N°registro atti pubblicati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art.124, comma 1, D.lgs. 18.08.2000, n°267)

Certifico io sottoscritto Messo comunale che il presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Online, per quindici giorni consecutivi.

Li,

IL MESSO COMUNALE
F.to _____

**OGGETTO:APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015 –
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO
PLURIENNALE 2015/2017 –**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi che seguono registrati su supporto digitale la cui trascrizione viene riportata in allegato A)

Premesso che:

- l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, come sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 5), del D. Lgs. 23.06.2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 10.08.2014, n. 126, stabilisce che: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.”*;
- i commi 12, 13 e 14 dell'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. m), del D. Lgs. n. 126/2014, prevedono:
 - il comma 12 dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'articolo 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
 - il comma 13 prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
 - il comma 14 prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- l'art. 3, comma 11, del D. Lgs. n. 118/2011, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 126/2014, prevede che il principio generale n. 16 della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 1 è applicato con riferimento a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie di esercizio, che nel 2015, sono rappresentate anche negli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 12;
- in applicazione del paragrafo 3.3 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D. Lgs. n. 118/2011, modificato dal comma 509 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), dall'esercizio finanziario 2015 per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si

prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione deve essere pari almeno al 36 per cento. Nel 2016 il fondo è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 al 70 per cento, nel 2018 all'85 per cento e dal 2019 per l'intero importo;

Dato atto pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio, risultano così articolati:

- bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri. Per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. n. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno;

Rilevato che ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D. Lgs. 118/2011 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016;

Dato atto che il Ministero dell'Interno con decreto del 24.12.2014, ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 al 31 marzo 2015, differito al 31 maggio 2015 con decreto del 16.03.2015 e ulteriormente differito al 30 luglio 2015 con decreto del 13.05.2015;

Visti i seguenti articoli del D. Lgs. n. 267/2000, nel testo vigente nell'anno 2014:

- l'art. 162 che stabilisce che il Consiglio comunale delibera il bilancio per l'esercizio successivo osservando i principi dell'unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, del pareggio economico finanziario e della pubblicità;
- gli artt. 170 e 171 che stabiliscono che il bilancio annuale di previsione deve essere corredato dalla relazione previsionale e programmatica nonché dal bilancio pluriennale;
- l'art. 172 che individua i seguenti documenti da allegare al bilancio di previsione:
 - il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167,

22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457 – che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, odierno art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali nonché, per i servizi pubblici a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

Considerato che:

- la legge finanziaria 24.12.2007 n. 244 prevede ulteriori allegati al bilancio ed in particolare il prospetto che dimostra il rispetto del patto di stabilità interno (art. 1 comma 379) e il programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione (art. 3 comma 55);
- l'art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008 dispone che al bilancio di previsione è allegato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- la Relazione previsionale e programmatica, lo schema di Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2015, lo schema di Bilancio pluriennale 2015/2017 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge vigenti e in particolare sono stati rispettati tutti i principi di bilancio previsti dagli artt. 151, comma 1, e 162 del D.lgs. n. 267/2000; risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse, ai sensi dell'art. 133, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;
- nella redazione degli atti di cui sopra, è stata considerata l'applicazione della disciplina legislativa in materia di concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e di patto di stabilità interno contenuta nel D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, nel D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011, nel D.L. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012, nel D.L. n. 101/2013 convertito in Legge n. 125/2013, nel D.L. n. 66/2014 convertito in legge n. 89/2014, nel D.L. 192/2014 convertito in Legge n. 11/2015, nonché nelle leggi di stabilità per il 2012 n. 183/2011, per il 2013 n. 228/2012, per il 2014 n. 147/2013 e per il 2015 n. 190/2014;
- a fronte dell'importo dei tagli previsti dal comma 8 dell'art. 47 del decreto legge n. 66/2014, sono state previste riduzioni di spese correnti nel periodo 2014-2017, avvalendosi, ai sensi del comma 12, della facoltà di rimodulare e adottare misure alternative per il contenimento delle spese stesse rispetto a quelle indicate al comma 9 del medesimo articolo;
- dal 1° gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;
- in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

- con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;
- per le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile a questo momento, in base alle norme legislative vigenti ed agli elementi di valutazione di cui attualmente si dispone nonché delle aliquote e tariffe deliberate per il corrente anno;
- per le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- per le spese d'investimento, le stesse sono previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari disponibili;
- ai sensi dell'art. 1 comma 169 della legge n. 296/2006 gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Viste le disposizioni inerenti il patto di stabilità per l'anno 2015 e successivi, stabilite dalla legge di stabilità 12 novembre 2011 n. 183, art. 31, dalla legge 24.12.2012 n. 228, dalla legge 27.12.2013 n. 147 e dalla legge 23.12.2014 n. 190, che prevedono il raggiungimento di un obiettivo unico determinato attraverso il meccanismo della competenza mista quale differenza tra entrate finali e le spese finali (ossia quelle correnti in termini di competenza e quelle in conto capitale in termini di cassa decurtando le entrate derivanti dalla riscossione di crediti e le spese derivanti dalla concessione di crediti). Il saldo finanziario in termini di competenza mista deve tenere conto della media della spesa corrente registrata a consuntivo negli anni 2010/2012 su cui deve essere applicata la percentuale dell'8,60% per il 2015 e del 9,15% per gli anni 2016 e 2017, diminuita dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui al D.L. 78/2010. Tale valore costituiva l'obiettivo da conseguire pari a € 29.000 per il 2015 e a 51.000 per gli anni 2016 e 2017. Con l'intesa raggiunta dalla Conferenza Stato-Città autonomie locali del 19 febbraio scorso è stata decisa la revisione delle regole del Patto di stabilità interno 2015 riguardanti i comuni. Il nuovo obiettivo per questo comune rideterminato ammonta a € 213.157,00 per il 2015 e a € 229.204,00 per gli anni successivi. Al momento il correttivo non è ancora stato tradotto in norma; tuttavia, a titolo cautelativo, il prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo tiene conto della suddetta intesa;

Rilevato che:

- a. il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2013 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 27.03.2014 e che dalle risultanze del medesimo, rilevate con le modalità di cui all'art. 45 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504 e successive modifiche, il Comune non risulta strutturalmente deficitario;
- b. il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2014 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 21.04.2015 e che dalle risultanze del medesimo, rilevate con le modalità di cui all'art. 45 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504 e successive modifiche, il Comune non risulta strutturalmente deficitario;
- c. sono stati approvati i rendiconti o conti consolidati dei consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi all'esercizio 2013, le cui risultanze sono conservate agli atti;
- d. con deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 29.10.2014 è stato adottato il programma triennale opere pubbliche 2015/2017 ed elenco annuale 2015, pubblicato per 60 giorni dal

06.11.2014 al 05.01.2015, per il quale si è resa indispensabile una modifica sia dal punto di vista della programmazione che dei relativi finanziamenti, così come definito nell'allegato "E" alla delibera di Giunta Comunale n. 65 del 27.05.2015 che si sottopone al Consiglio Comunale per l'approvazione;

- e. non esistono aree e fabbricati in disponibilità del Comune, da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978, non sussistendo pertanto i presupposti per adempiere a quanto previsto dall'art. 14 del decreto legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito nella legge 26 aprile 1983, n. 131;
- f. la relazione previsionale e programmatica evidenzia la spesa massima pari a € 20.000,00 consentita per gli incarichi a soggetti esterni come stabilito dall'articolo 46 del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 e le riduzioni di spesa stabilite dagli articoli 5 e 6 del D.L. n. 78/2010, dall'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 e dall'art. 1 comma 141 della legge 228/2012;
- g. nel bilancio sono previsti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli Amministratori e dei Consiglieri Comunali, entro le misure stabilite dal D.Lgs. n. 267/2000 art. 82 e dal D.M. 119/2000, ridotte ai sensi del D.L. n. 78/2010, fissate con deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 23.07.2014;
- h. è stata stanziata nel bilancio 2015/2017 una quota dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria per interventi per il culto per una quota complessiva prevista dell'8% annuo (art. 1 L.R. n. 44/87);
- i. con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 27.05.2015 è stata destinata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 - Codice della Strada - e successive modificazioni ed integrazioni, e del relativo Regolamento di Esecuzione, una quota non inferiore al 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni pecuniarie per le violazioni al codice della strada;
- j. con deliberazione di G.C. n. 61 del 27.05.2015 è stato aggiornato il piano triennale 2015/2017 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di beni strumentali ai sensi dell'art. 2, commi 594-599 della Legge 24.12.2007 n. 244;
- k. con deliberazione di G.C. n. 59 del 27.05.2015 è stata effettuata l'analisi dei singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ai fini della redazione del piano delle alienazioni immobiliari, ai sensi dell'art. 58 della Legge 6.08.2008 n. 133, di conversione del Decreto Legge n. 112/2008;
- l. con deliberazione della G.C. n. 63 del 27.05.2015 è stato approvato il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2015-2017, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della legge 23.12.2014 n. 190, che prevede di non sostituire il personale cessante nel corso dell'anno 2015 (un istruttore contabile cat. D1 e un collaboratore operaio cat. B3);
- m. con deliberazione della G.C. n. 64 del 27.05.2015 è stato approvato il piano delle azioni positive per le pari opportunità per il triennio 2015-2017;
- n. in base alle previsioni di spesa risultanti dagli schemi del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, sottoposti alla presente approvazione, questo comune rispetta il principio di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 557-quater della legge 27.12.2006 n. 296 e successive modificazioni, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- o. con deliberazione di G.C. n. 60 del 27.05.2015 sono state approvate le tariffe dei servizi locali e servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2015;
- p. sono prorogate per il 2015 le tariffe dell'Imposta Comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni in base all'art. 3 del D. Lgs. n. 507 del 15.11.1993;
- q. con deliberazione della G.C. n. 9 del 04.02.2015 sono state determinate per l'anno 2015 le tariffe C.O.S.A.P. per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche;

- r. con deliberazione consiliare n. 32 del 03.07.2013 è stato approvato il nuovo regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale irpef e stabilita l'aliquota nella misura unica dello 0,6% per tutti gli scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'irpef, con una soglia di reddito, pari a € 10.000,00, al di sotto della quale l'addizionale non è dovuta, con effetto dall'anno 2013. Si confermano l'aliquota e la soglia di esenzione stabilite nel suddetto regolamento, in base al quale in assenza di modifiche allo stesso, rimangono in vigore anche per le annualità successive sulla base del disposto dell'art. 1, comma 169, della legge 296/2006;
- s. con deliberazione consiliare n. 24 in data 11.08.2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale - I.U.C. – che si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI), istituita ai sensi dell'art. 1, comma 639, della legge di stabilità 2014, legge 27.12.2013 n. 147;
- t. con deliberazione consiliare n. 18 in data odierna, sono state deliberate le aliquote e le detrazioni IMU per il periodo d'imposta 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, nella medesima misura vigente nel 2014;
- u. con deliberazione consiliare 19 in data odierna, sono state deliberate le aliquote e le detrazioni TASI per il periodo d'imposta 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2014 n. 147, nella medesima misura vigente nel 2014;
- v. il Comune di Quinto di Treviso fa parte del Consorzio Intercomunale Priula sin dal 1994, e ha aderito, con decorrenza dal 1° gennaio 2001, alla gestione associata del servizio rifiuti e all'esercizio associato delle connesse funzioni di regolazione, organizzazione e tariffazione esercitate dal medesimo Consorzio. Il Consorzio Priula gestisce da oltre 10 anni il servizio integrato dei rifiuti attraverso Contarina S.p.A. mediante affidamento secondo il modello comunitario “*in house providing*”, utilizzando un sistema innovativo e di rilievo nazionale di raccolta differenziata domiciliare spinta, cosiddetto “porta a porta”, con applicazione della tariffa “puntuale”, secondo il principio europeo “*chi inquina paga*”, con la conseguente applicazione di una tariffa puntuale (TIA 2), commisurata all'effettiva produzione di rifiuti, incentivandone così la differenziazione e valorizzando comportamenti virtuosi, ottenendo in tal modo risultati di eccellenza nella raccolta differenziata dei rifiuti e applicando condizioni economiche vantaggiose per gli utenti serviti;
- w. con deliberazione consiliare n. 23 del 11.08.2014 si è preso atto e fatto proprio il Regolamento consortile per l'applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27.12.2013 n. 147, approvato dall'Assemblea del Consorzio Priula con deliberazione n. 3 del 07.03.2014, con efficacia dal 1° gennaio 2014;
- x. con deliberazione consiliare n. 8 del 31.03.2015 è stata approvata la Costituzione del Consiglio di Bacino denominato “PRIULA” mediante l'operazione straordinaria di integrazione dei Consorzi intercomunali Priula e Treviso Tre ai sensi dell'art. 4, comma 5 della legge regionale n. 52/2012;
- y. il suddetto sistema di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, che rimarrà invariato anche a seguito dell'integrazione dei due Consorzi, è un sistema puntuale e che, pertanto, in luogo della tassa sui rifiuti (TARI), il Comune di Quinto di Treviso può continuare ad applicare una tariffa avente natura corrispettiva, tariffa applicata e riscossa da Contarina S.p.A. quale soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- z. la tabella allegata dimostra il rispetto del patto di stabilità in sede di previsione, come previsto dall'art. 31 della Legge n. 183 del 12.11.2011, contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, previsioni di cassa coincidenti per il primo anno con la previsioni di cassa iscritte nel bilancio armonizzato;

Visti gli schemi:

- di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015;
- della relazione previsionale e programmatica 2015/2017;
- del bilancio pluriennale 2015-2017;
- di bilancio armonizzato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;

Dato atto che:

- il Revisore dei Conti ha espresso il parere favorevole sul bilancio 2015 in data 04.06.2015;
- è stata data comunicazione con nota prot. n. 8339 del 05.06.2015 ai Consiglieri Comunali dell'avvenuta predisposizione dei succitati documenti per la presentazione di eventuali emendamenti;
- la proposta di delibera del presente atto è stata depositata e messa a disposizione dei Consiglieri comunali contestualmente alla notifica dell'invito di convocazione del Consiglio Comunale vale a dire 5 gg. prima della seduta odierna;
- l'argomento è stato posto all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo Consiliari in data 13.06.2015;
- entro il termine previsto nel regolamento di contabilità, non sono pervenuti emendamenti;

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.P.R. n. 194 del 31.01.1996 ed il D.P.R. n. 326 del 03.08.1998;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
- il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122;
- il decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214
- il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135;
- il decreto legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito in legge 30 ottobre 2013 n. 125;
- il decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito in legge 23 giugno 2014 n. 89;
- il decreto legge 31 dicembre 2014 n. 192 convertito in legge 27 febbraio 2015 n. 11;
- la legge 12 novembre 2011 n. 183 ovvero legge di stabilità 2012
- la legge 24 dicembre 2012 n. 228 ovvero legge di stabilità 2013;
- la legge 27 dicembre 2013 n. 147 ovvero legge di stabilità 2014;
- la legge 23 dicembre 2014 n. 190 ovvero legge di stabilità 2015;
- gli artt. 13, 42 e 172, comma primo, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale e il Regolamento Comunale di Contabilità;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 dal Responsabile del Settore Economico finanziario e sociale rag. Bovo Antonietta;

Con votazione, palese espressa per alzata di mano, che riporta il seguente esito:

- Presenti: n. 12

- Favorevoli: n. 8
- Contrari: n. 4 (Cons. Mantini E., Borghetto L., Brunello Dino, Bertelli D.)
- Astenuti: n. --
- Votanti n. 12

D E L I B E R A

1. **di approvare**, per i motivi esposti in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati, il Bilancio di previsione per l'esercizio 2015, (**Allegato sub "B"** al presente atto) le cui risultanze finali sono le seguenti:

	ENTRATA	previsioni competenza
tit. I	Entrate Tributarie	€ 3.129.241,61
tit. II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	€ 260.053,00
tit. III	Entrate extratributarie	€ 836.016,33
tit. IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	€ 1.268.473,00
tit. V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 0,00
tit. VI	Entrate da servizi per c/terzi	€ 600.000,00
	Avanzo di amministrazione 2014 applicato	€ 1.600.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 27.933,62
	Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	€ 57.683,05
totale generale dell'entrata		€ 7.779.400,61

	SPESA	previsioni competenza
tit. I	Spese correnti	€ 3.994.412,56
tit. II	Spese in conto capitale	€ 2.136.156,05
tit. III	Spese per rimborso di prestiti	€ 1.048.832,00
tit. IV	Spese per servizi per c/terzi	€ 600.000,00
totale generale della spesa		€ 7.779.400,61

2. **di approvare**, a corredo del bilancio annuale, il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 (**Allegato sub "C"**) nelle seguenti risultanze finali:

		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
PARTE I - ENTRATA				
tit. I	Entrate Tributarie	3.129.241,61	2.987.523,00	2.947.523,00
tit. II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	260.053,00	354.614,00	339.319,00
tit. III	Entrate extratributarie	836.016,33	828.863,00	829.128,00
tit. IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.268.473,00	200.000,00	200.000,00
tit. V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
tit. VI	Entrate da servizi per c/terzi	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	Avanzo di amministrazione 2014 applicato	1.600.000,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	27.933,62	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	57.683,05	0,00	0,00
	totale generale dell'entrata	7.779.400,61	4.971.000,00	4.915.970,00
PARTE II - SPESA				
tit. I	Spese correnti	3.994.412,56	3.845.710,00	3.839.666,00
tit. II	Spese in conto capitale	2.136.156,05	500.000,00	450.000,00
tit. III	Spese per rimborso di prestiti	1.048.832,00	25.290,00	26.304,00
tit. IV	Spese per servizi per c/terzi	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	totale generale della spesa	7.779.400,61	4.971.000,00	4.915.970,00

3. **di approvare**, ai sensi del comma 12 dell'art. 11 del decreto legislativo n. 118/2011, lo schema di bilancio 2015, con funzione conoscitiva, predisposto nel rispetto dell'allegato n. 9 del decreto stesso, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri (**allegato sub "D"**);
4. **di approvare**, a corredo del bilancio annuale, la Relazione previsionale e programmatica che comprende il programma degli incarichi (**allegato sub "E"**);
5. **di approvare** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, comma secondo, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, il programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 e relativo elenco annuale 2015, predisposto sulla base delle schede approvate con D.M. 22.06.2004, da realizzare nel territorio comunale quali risultano dal programma approvato con deliberazione di Giunta

Comunale n. 131 del 29.10.2014 (**allegato sub. F**”), così come modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 27.05.2015 (**allegato sub “G”**);

6. **di approvare** il piano delle alienazioni immobiliari ai sensi dell’art. 58 della Legge n. 133/2008, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 59 del 27.05.2015 (**allegato sub H**”);
7. **di approvare** il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017, che evidenzia che l’ente sarà in grado di rispettare l’obiettivo del patto (**allegato sub “I”**);
8. **di approvare** altresì tutti gli altri allegati al bilancio di previsione come indicati nelle premesse della presente deliberazione;
9. **di rinviare** all’anno 2016, ai sensi dell’art. 3, comma 12, del D. Lgs. 118/2011, l’adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall’art. 2, commi 1 e 2, unitamente all’adozione del piano dei conti integrato di cui all’art. 4;
10. **di dare atto che:**
 - Il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e documenti allegati, come da relazione in data 04.06.2015 (**allegato sub “L”**);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, prevista dal rinnovato decreto del Ministero dell’Interno del 18.02.2013, allegata al rendiconto 2014, dimostra che questo Ente non risulta strutturalmente deficitario;
 - nel bilancio di previsione 2015, nell’apposito stanziamento sono state previste le indennità da erogare a Consiglieri e Amministratori Comunali, entro le misure stabilite dal D.Lgs n. 267/2000 art. 82 e dal D.M. 119/2000, ridotte ai sensi del D.L. n. 78/2010, fissate con deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 23.07.2014;
 - nel triennio 2015/2017 è stata rispettata con riferimento agli stanziamenti di bilancio la percentuale prevista dalla L.R. n. 44/87 per contributi per interventi per le opere di culto;
 - non esistono nel territorio comunale aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o diritto di superficie;
 - nella relazione previsionale e programmatica è stato previsto il limite massimo della spesa annua per incarichi esterni di collaborazione ai sensi dell’art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007, come modificato dall’art. 46, comma 2, della legge n. 133/2008, e specificatamente euro 20.000,00 per tutti gli incarichi che non rientrino nei criteri di esclusione previsti nel Regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 05.12.2012;
 - è stato rispettato il quorum strutturale e funzionale previsto dallo statuto.
11. **di impegnare** il Comune, e per esso gli organi competenti, ad apportare al Bilancio di previsione 2015 ed ai relativi allegati nonché ai regolamenti concernenti le entrate e a tutti gli atti connessi alla manovra di bilancio 2015, le modifiche e integrazioni che si rendessero eventualmente necessarie alla luce delle norme che saranno in vigore per l’anno 2015, nei tempi utili ad assicurare la permanenza degli equilibri di bilancio ed il buon andamento dell’azione amministrativa.

Indi, stante l'urgenza, con separata votazione palese espressa per alzata di mano, che riporta il seguente esito:

- Presenti: n. 12
- Favorevoli: n. 8
- Contrari: n. 4 (Cons. Mantini E., Borghetto L., Brunello Dino, Bertelli D.)
- Astenuti: n. --
- Votanti n. 12

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, del D.Lgs. 267/2000.

Il **Responsabile del Settore interessato**, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere Favorevole

Data 04-06-2015

Il Responsabile
F.to BOVO ANTONIETTA

Visto il parere favorevole del Responsabile del Settore interessato, il sottoscritto **Responsabile del Settore Finanziario**, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere Favorevole

Data 04-06-2015

Il Responsabile
F.to BOVO ANTONIETTA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO
F.to DURIGON IVANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CESCO GIAMPIETRO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA (art. 134 D.Lgs.18.08.2000 n.267)

La presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio del comune a norma delle vigenti disposizione di legge;
- è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.18.08.2000 n.267;
- è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini (art.134, comma3, D.Lgs.18.08.2000 n. 267)
in data _____

Li, _____

Il Vice Segretario
Dr.ssa Patrizia Piovan